

Teatro Carignano

# “Ho scelto una storia d'amore corale per portare avanti il lavoro di Luca”

Carolina Rosi in scena con la compagnia ereditata dal marito, De Filippo



Che Carolina Rosi faccia teatro con passione e per passione, lo senti subito, appena comincia a parlare, a raccontare della Compagnia ereditata dal marito Luca De Filippo quel gruppo di straordinaria coesione di cui lei, nonostante il dolore e i tanti problemi, si è fatta guida con un granitico: «Non getteremo la spugna». E' di parola, Carolina che, a un anno e mezzo dalla scomparsa di Luca, porta al Carignano (ore 19,30) «Questi fantasmi!» di Eduardo, primo titolo della Compagnia Elledieffe in scena senza la regia del suo leader e fondatore. A colmare un vuoto, non solo artistico e didattico, ma anche umano, affettivo, è stato chiamato Marco Tullio Giordana, artista che deve più al cinema che al teatro la sua fama.

**Perché, Carolina, ha scelto Giordana per dirigere il primo spettacolo del «dopo Luca»?**

«Perché è un regista di prima qualità e un caro amico. In verità, più amico mio che di Luca, dal momento che loro due si erano conosciuti solo qualche anno fa. Io, invece, ho «ereditato» Marco Tullio da mio padre, che era suo grande amico. Quando è morto Luca, ho deciso che avrei portato avanti io il lavoro della sua Compagnia e, per allestire questo spettacolo, ho scelto un grande regista anche per dare un segno chiaro e positivo: sia all'esterno che alle persone che lavorano in Compagnia e che erano un po' smarrite. Era come dire a tutti: ce la faremo!».

**Ora che lo spettacolo sta girando per l'Italia, è contenta della scelta fatta?**

«Felicissima: Giordana, pur non avendo una formazione prettamente teatrale, ci ha diretti al meglio, mettendosi al servizio di noi attori e, soprattutto, esaltando i sentimenti in questa che è una grande storia d'amore. Una delle ragioni per cui ho scelto questo testo che è, per altro, molto corale e offre spazio a tutti i componenti della nostra formazione, non solo a Gianfelice Imparato, che interpreta il protagonista e a me, che impersono sua moglie».

**Un testo che ha molto da dire ancora oggi, secondo lei?**

«Direi proprio di sì, perché parla di famiglia, di valori, sentimenti. Dell'amore di due persone che attraversano un momento di difficoltà, ma anche di come l'amore, a volte, possa essere perturbato dagli incerti economici. Temi eterni, come sono quelli che ha affrontato Eduardo. Tanto che la sue commedie non hanno alcun bisogno di essere modernizzate e quando ciò avviene il risultato mi lascia perplessa. Meglio, piuttosto, un intervento registico mirato, com'è accaduto per «Il sindaco del rione Sanità» che Martone ha da poco allestito con i giovani attori del Nest, affidando il ruolo di protagonista a un attore quarantenne, ma senza cambiare il dettato di Eduardo».

**Dalla morte di Luca, lei ha portato in scena l'ultimo spettacolo da lui diretto, «Non ti pago» e ora «Questi fantasmi». Lei non getta la spugna...**

«Faccio e farò tutto quello che è in mio potere per continuare il suo lavoro. Per me continuare a recitare come e più di prima, è un modo per elaborare il dolore, i lutti che si sono concentrati in un breve periodo della mia vita, dalla morte di mia madre e mio padre a quella di Luca, appunto. Pur non essendo credente, ogni volta che recitiamo, vedo Luca dietro le quinte, che ci osserva e sembra approvare».

**Teatro Carignano, piazza Carignano  
Da stasera al 30 aprile**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Tiratura:** n.d.

**Diffusione** 12/2015: 68.092

**Lettori** Ed. I 2016: 450.000

**Quotidiano** - Ed. Torino

**Dir. Resp.:** Maurizio Molinari

**18-APR-2017**

da pag. 57

foglio 2 / 2

[www.datastamp.it](http://www.datastamp.it)



## fantasmi

Il testo  
in scena con  
la regia di  
Marco Tullio  
Giordana è il  
primo titolo  
della Compagnia Elledieffe dopo la scomparsa del regista e fondatore Luca De Filippo (in foto Carolina Rosi e Gianfelice Imparato)